



**COMUNE DI SANDRIGO**  
Provincia di Vicenza

**PI**

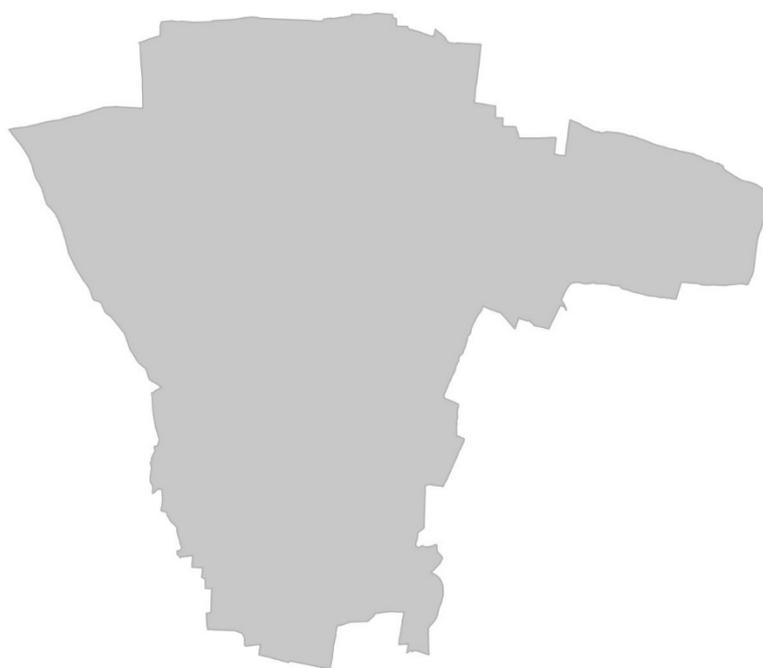
**Var. 1 Fase 2 - 2021**

Elaborato

**d10 03**

Scala

## Aggiornamento schedatura Beni culturali e ambientali



**SINDACO**

Giuliano Stivan

**ASSESSORE URBANISTICA**

Lucia Pozzato

**UTC - EDILIZIA PRIVATA  
URBANISTICA**

Gianluca Pan

**PROGETTISTA**

Marisa Fantin - Archistudio

**COLLABORATORI**

Martina Caretta - Archistudio

DATA

marzo 2022





COMUNE DI SANDRIGO

SCHEDA n. 8

PIANO DEGLI INTERVENTI

Via Ascaria

INDIVIDUAZIONE DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

- Edificio recuperato totalmente
- Edificio recuperato parzialmente
- Edificio in buone condizioni
- ✓ Edificio in mediocri condizioni
- Edificio crollato o pessime

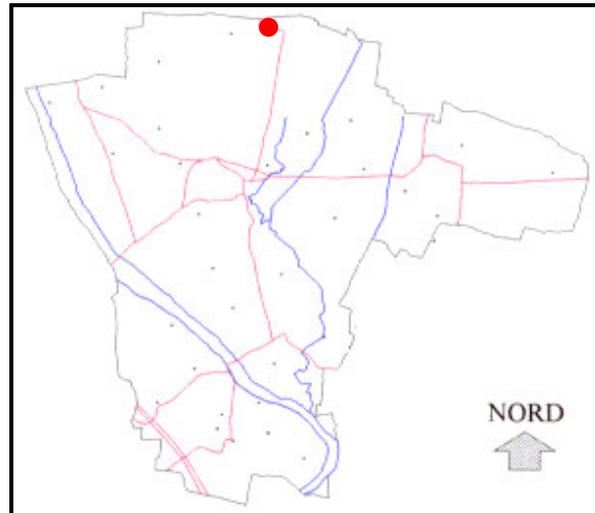
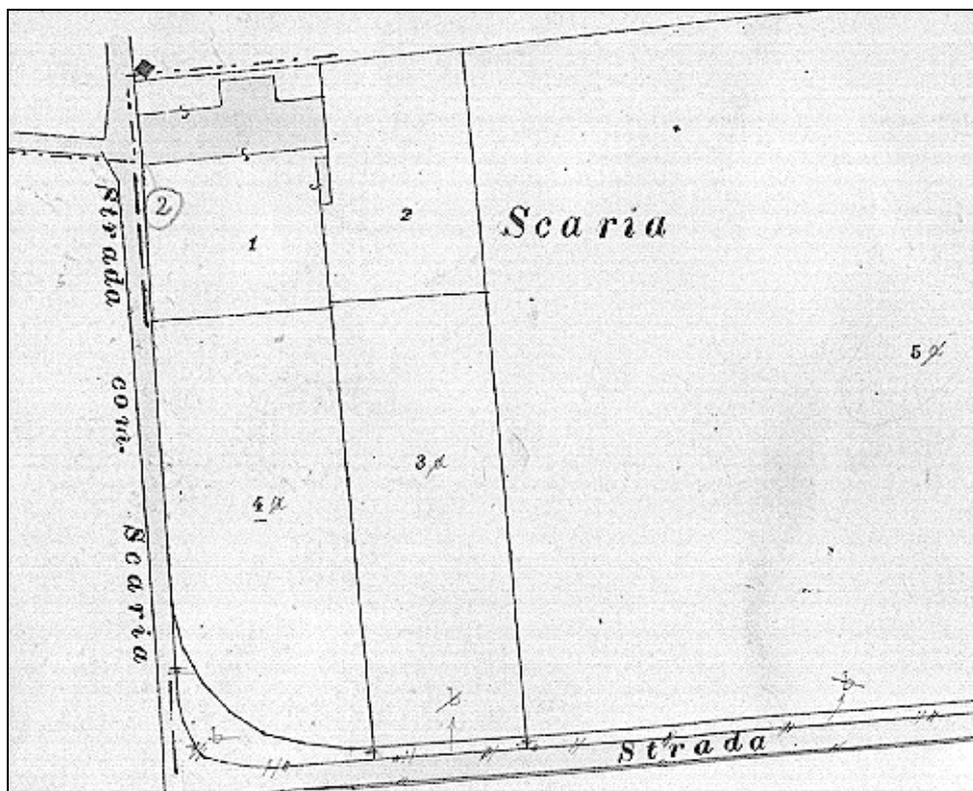
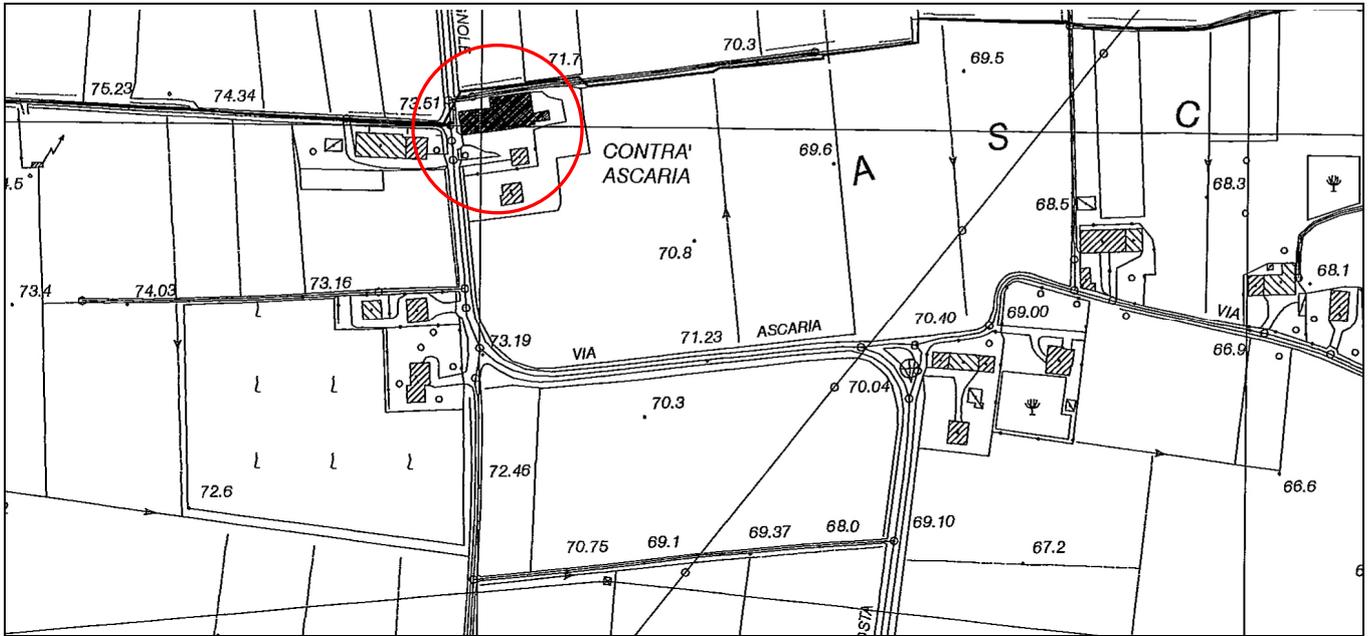


Fig. n. 3 mapp. n. 1

Caratteristiche Storiche e Architettoniche

Barchessa costruita nel 1919 probabilmente al posto di manufatti preesistenti, composta di sei archi ribassati in mattoni a faccia vista, con pilastri pure in mattoni a faccia vista a sezione ottagonale, la cornice di gronda finemente lavorata pure in cotto. I summenzionati particolari conducono come preciso riferimento alla barchessa Toffanin in via Soella Ancignano costruita qualche anno prima.





AEROFOTOGRAMMETRIA 1:5000



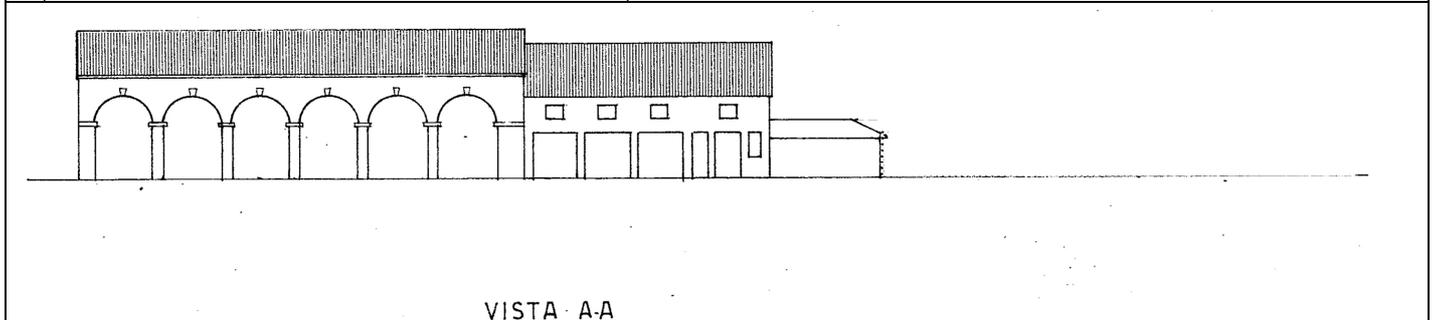
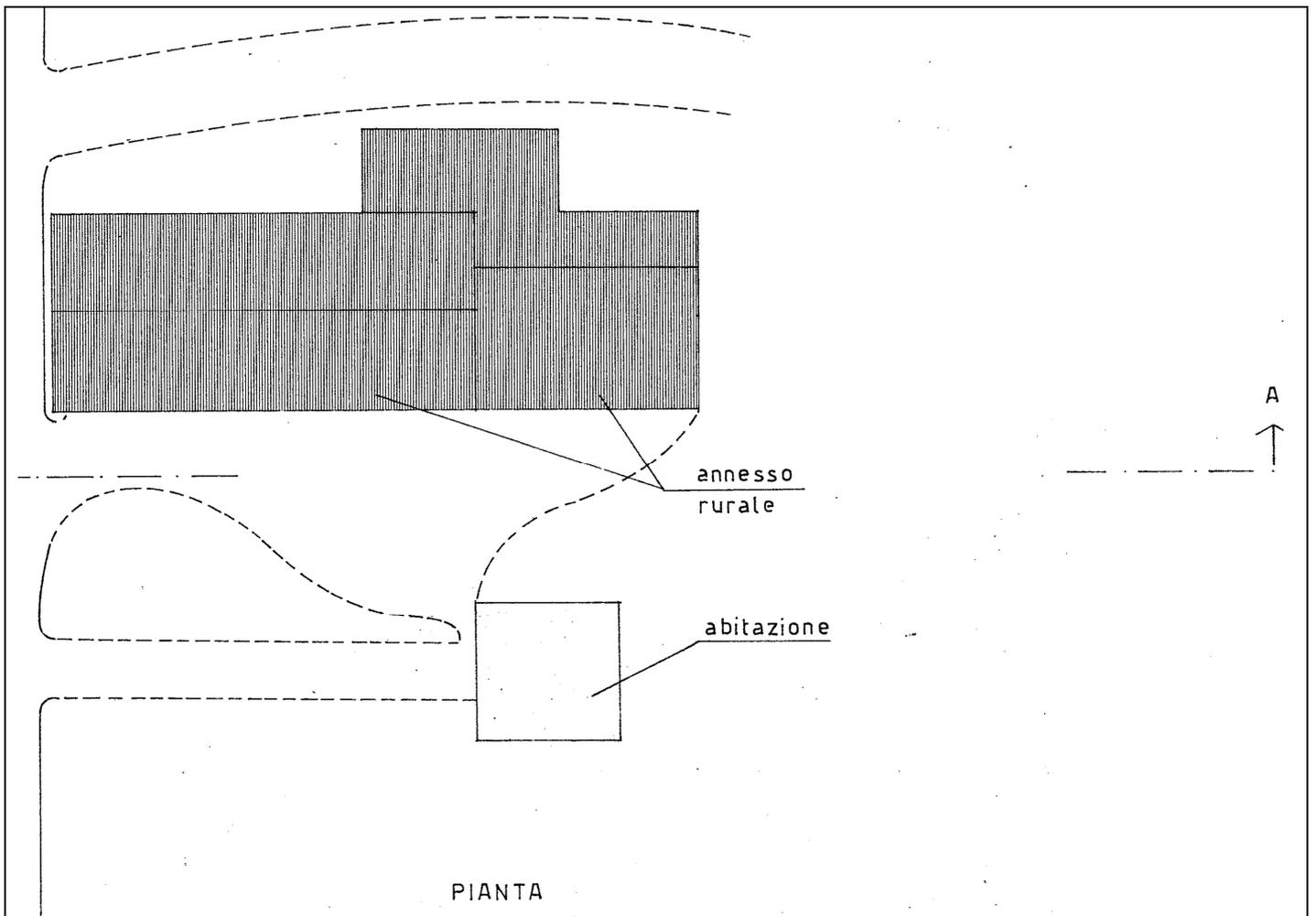
n. 1 –FOTO AEREA



vista di insieme



Vista di scorcio da sud – ovest della parte estrema ad est



edifici di valore culturale e ambientale



edifici privi di valore

### Interventi ammessi:

1. Ordinaria e straordinaria manutenzione.
2. Ristrutturazione e redistribuzione interna mantenendo il portico inalterato.
3. É ammesso il riutilizzo a fini di ristorazione, di residenza o produttivi degli annessi rustici purché vengano mantenute libere le arcate. Non potranno comunque essere ricavate più di due unità edilizie rispetto a quelle già esistenti alla data di adozione del 2° PI e non potranno essere insediate attività produttive che comportino lavorazioni incompatibili con il manufatto. Qualsiasi cambio d'uso non deve indurre volumi di traffico insostenibili per l'attuale viabilità esistente.
4. É ammesso il recupero dell'annesso posto sul lato est con incremento di volume in ampliamento di 600 m<sup>3</sup> da destinare ad alloggio del custode / residenza, da realizzare in aderenza e armonia rispetto al corpo principale.
5. Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme generali per gli interventi edilizi in zona rurale.





COMUNE DI SANDRIGO

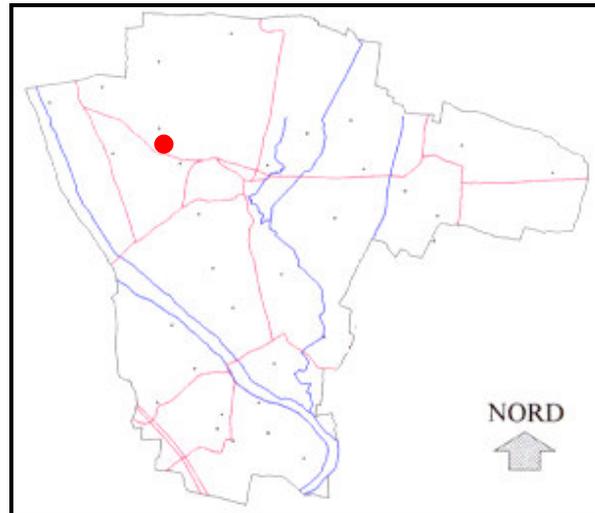
SCHEMA n. 20

PIANO DEGLI INTERVENTI

Via San Sisto

INDIVIDUAZIONE DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

Fg. n. 5 mapp. nn. 73, 74, 148, 461



#### Caratteristiche Storiche e Architettoniche

Nucleo di origine Longobarda 7° secolo dopo Cristo. La Chiesa è stata ricostruita molto probabilmente nel 1500 e nel 1700.

I rustici annessi sono stati costruiti in epoche successive.





n. 1 – Veduta d'insieme da sud – est



n. 2 – Veduta d'insieme da nord – est



n. 3 – Facciata principale della chiesetta



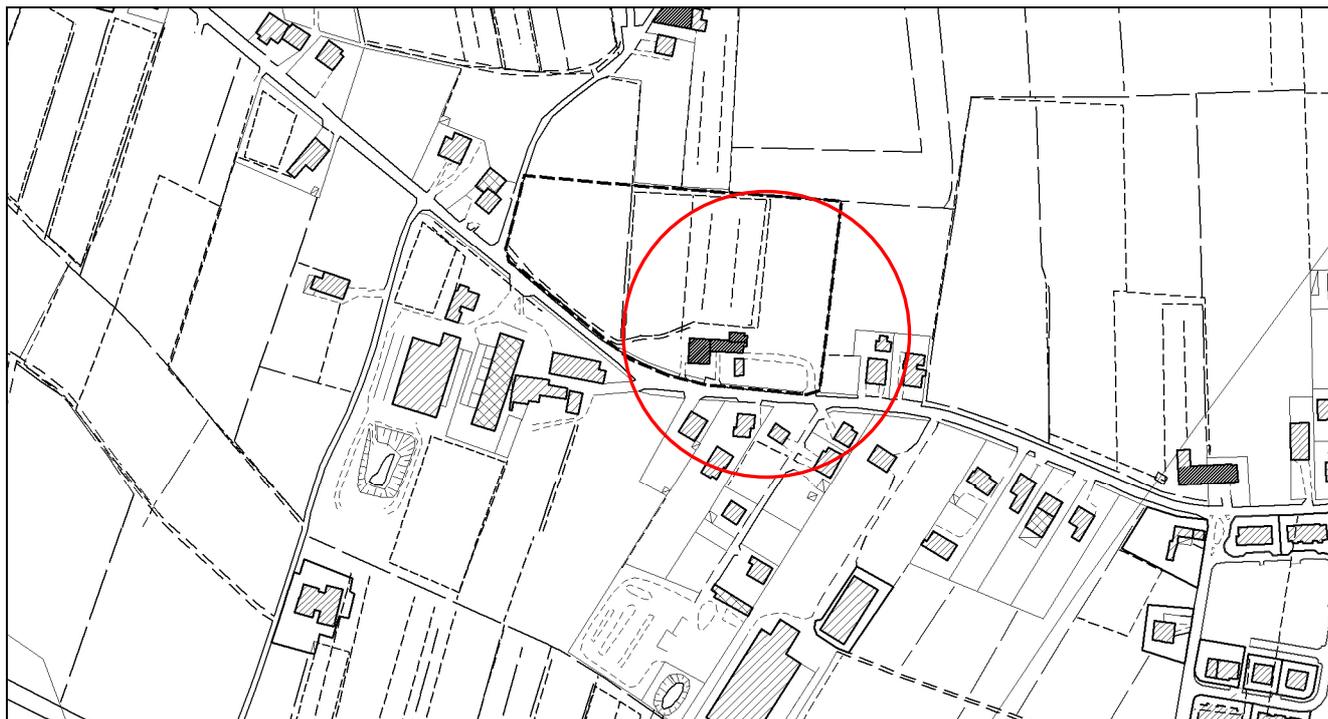
n. 4 – Parte posteriore della chiesetta



n. 5 – Di scorcio lato nord e fianco ovest dell'insieme



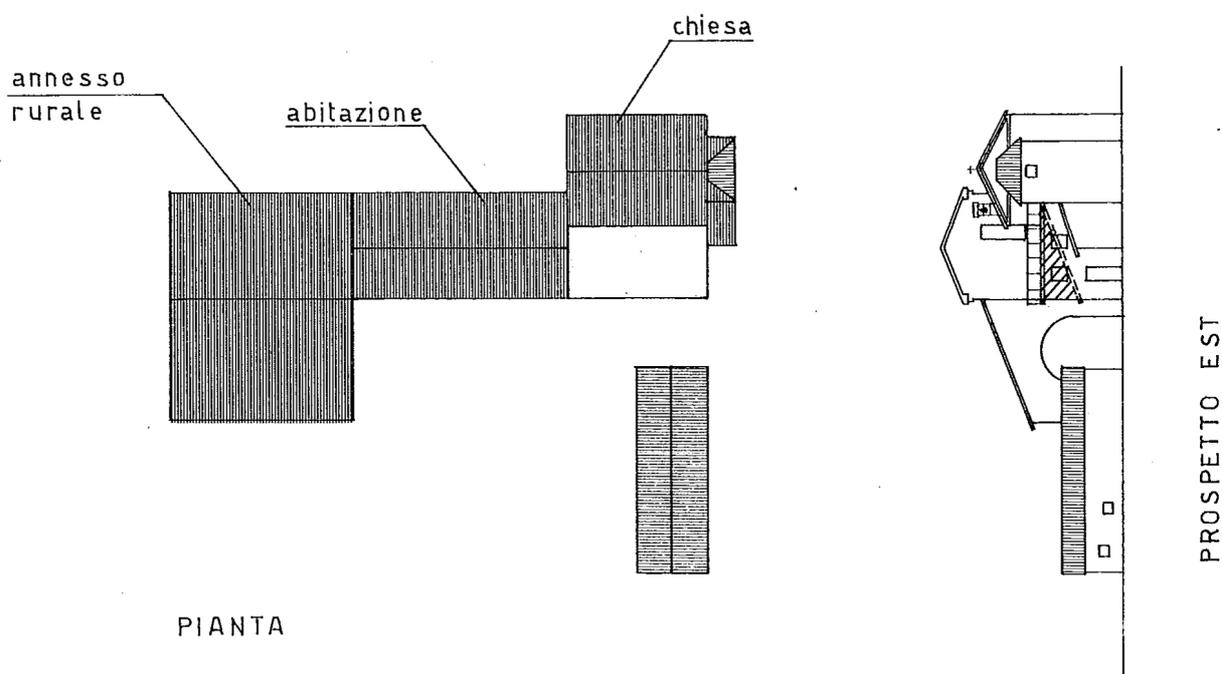
n. 6 – Veduta da est verso l'interno della corte



AEROFOTOGRAMMETRIA 1:5000



area di tutela del bene individuato (vincolo di inedificabilità)

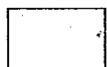


PIANTA

PROSPETTO EST



edifici di valore culturale e ambientale



edifici privi di valore



demolizione

Interventi ammessi:

- 1 – Restauro conservativo della Chiesa mapp. n. 120.
- 2 – Eliminazione del tetto piano del corpo di fabbrica antistante la Chiesa (lato sud) e sostituzione dello stesso con un tetto a falda unica della stessa pendenza degli altri coperti e con il vertice sulla stessa quota dell'attuale piano.
- 3 – Ristrutturazione e redistribuzione interna del corpo di fabbrica centrale corrispondente alla casa d'abitazione.
- 4 – Cambio di destinazione d'uso degli altri corpi di fabbrica rurali ad uso abitazione, mantenendo inalterato il portico.
- 5 – Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme generali per gli interventi edilizi in zona rurale.



COMUNE DI SANDRIGO

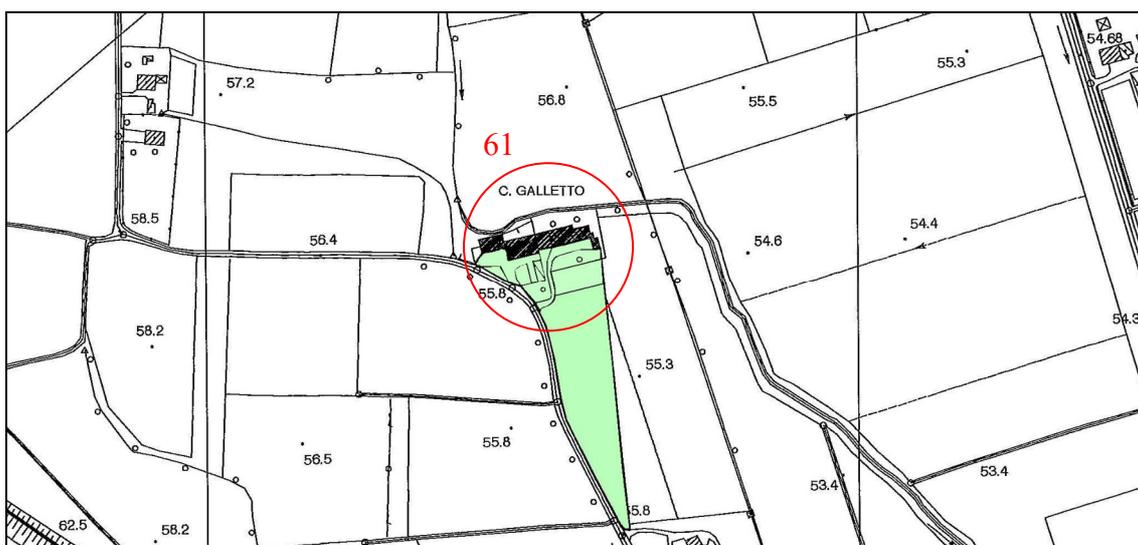
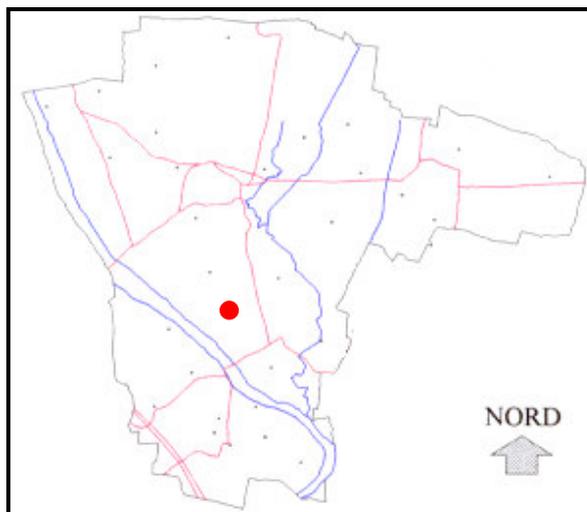
SCHEDA n. 61

PIANO DEGLI INTERVENTI

Via Tezze -LUPIA

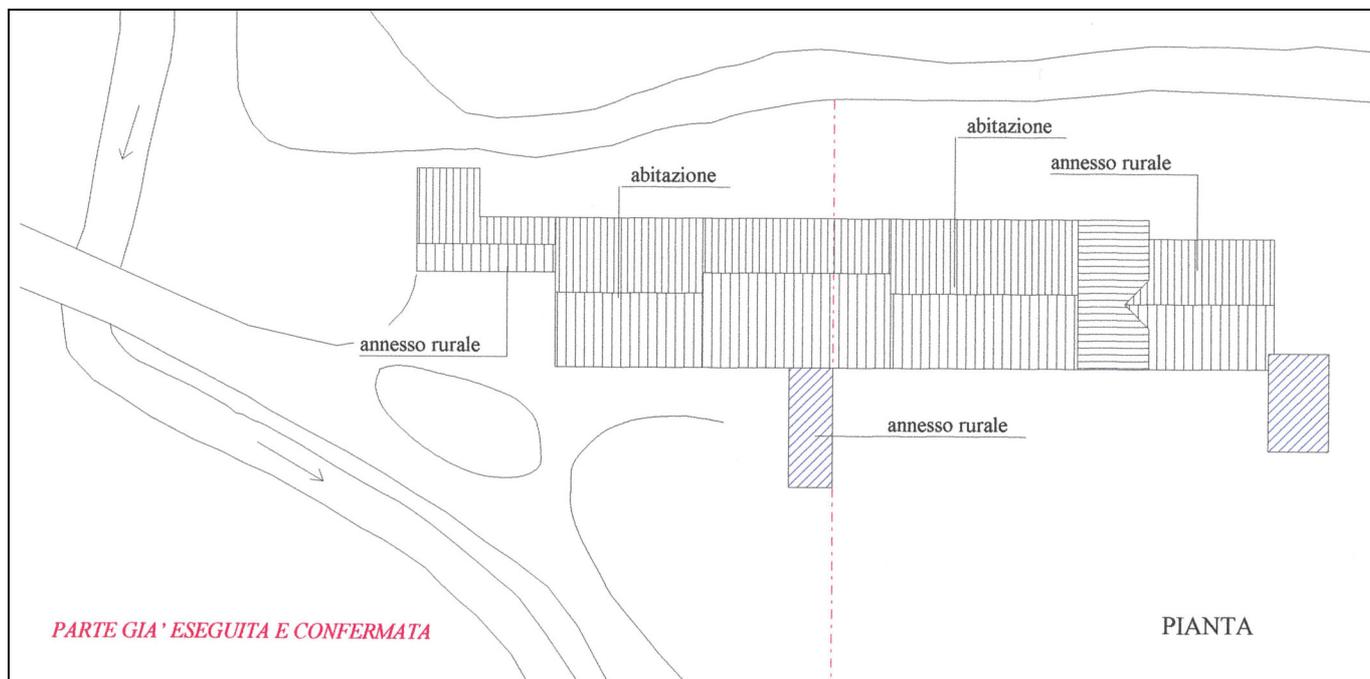
INDIVIDUAZIONE DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

- Edificio recuperato totalmente
- Edificio recuperato parzialmente
- ✓ Edificio in buone condizioni
- Edificio in mediocri condizioni
- ✓ Edificio crollato o pessime condizioni
- In ristrutturazione



AEROFOTOGRAMMETRIA – 1:5000





## INTERVENTI AMMESSI

### PARTE CONFERMATA

- 1 - Ordinaria e straordinaria manutenzione, inserimento degli impianti tecnologici e dei servizi igienici.
- 2 - Ridistribuzione interna e ristrutturazione interna senza demolizione del fabbricato.
- 3 - Possibilità di ampliamento degli annessi rurali collegati al corpo di fabbrica principale come illustrato graficamente, mantenendo le caratteristiche dell'esistente.
- 4 - Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme generali per gli interventi edilizi in zona rurale.

### PARTE LATO EST

- 1 - Essendo in grave stato di degrado si consente la demolizione e ricostruzione nel rispetto del volume esistente e con caratteristiche omogenee alla tipologia rurale a al fabbricato adiacente.
- 2 - Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme generali per gli interventi edilizi in zona rurale.
- 3 - Indipendentemente dal volume di tali fabbricati non è consentito ricavare più di due unità immobiliari oltre a quelle esistenti alla data del 30 giugno 2013.